

Domenica 7 aprile

Sestetto "Febe" dell'OSN Rai

Giulia Marzani, Arianna Luzzani, violino

Riccardo Freguglia, Clara Trullen, viola

Marco Dell'Acqua, Amedeo Fenoglio, violoncello

Ernő Dohnányi (1877 — 1960)

Sestetto per archi in si bemolle maggiore, Wo 80 (1893)

- *Allegro ma tranquillo*

- *Scherzo. Allegro vivace*

- *Adagio quasi andante*

- *Finale. Animato*

Bohuslav Martinů (1890 — 1959)

Sestetto per archi, H 224 (1932)

- *Lento - Allegro poco moderato*

- *Andantino*

- *Allegretto poco moderato*

Il sestetto per archi è stato storicamente una sorta di ponte fra la scrittura cameristica e quella sinfonica. Proprio per questa sua posizione intermedia fra due generi maggiori, è stato meno frequentato dai compositori e tuttavia rappresenta un deposito di capolavori poco eseguiti in concerto. Il sestetto "Febe" dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ne presenta due che provengono dall'Europa centro-orientale, dall'ungherese Dohnányi al ceco Martinů.